Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2025 del 21/07/2025

Il vicepresidente Spinelli: “Maggiore equità e accesso semplificato ai benefici”

Revisione Icef, dialogo aperto con il Forum delle associazioni familiari

I temi legati alle politiche per le famiglie, in particolare in relazione al processo di revisione del sistema di calcolo dell’Icef - ad oltre 30 anni dalla sua istituzione - sono stati al centro dell’incontro tra il vicepresidente e assessore alla famiglia Achille Spinelli e il Forum delle associazioni familiari del Trentino, che raggruppa circa trenta realtà attive nell’ambito dell’associazionismo familiare sul territorio provinciale. In rappresentanza del Forum, sono intervenute la presidente Elisa Marafon e la consigliera Anna Vegliach; per la Provincia erano presenti anche la dirigente generale dell'Agenzia per la coesione sociale Miriana Detti e il dirigente generale dell'Umst resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico, Walter Viola. “Il dialogo con il mondo dell’associazionismo familiare svolge un ruolo fondamentale nella messa a punto delle politiche di sostegno – ha sottolineato il vicepresidente Spinelli –. La revisione dell’Icef nasce proprio dall’esigenza di aggiornare strumenti ormai superati, garantire una maggiore equità tra famiglie e semplificare i procedimenti di accesso ai benefici”.

Durante l’incontro, sono stati illustrati gli indirizzi principali della riforma Icef: dalla semplificazione delle modalità di calcolo, all’introduzione di criteri più trasparenti e maggiormente legati alla reale disponibilità economica dei nuclei familiari. È peraltro previsto di riservare particolare attenzione all’aumento delle soglie di deducibilità per spese rilevanti come affitti, mutui, spese sanitarie e scolastiche, oltre alla neutralità dell’Assegno Unico universale nei calcoli dell’indicatore.
Il vicepresidente Spinelli ha sottolineato che la revisione del calcolo dell'indicatore della condizione economica (ICEF) sarà un processo graduale, i cui effetti sulle famiglie verranno attentamente monitorati. L'obiettivo, ha spiegato, è creare un sistema in grado di sostenere chi ha realmente bisogno.
Inizialmente, sarà garantita la fase di avvio. Il suo scopo principale, infatti, è riportare l'ICEF a essere un semplice strumento di misurazione, lasciando poi alle politiche il compito di decidere come utilizzarlo al meglio.
In questo contesto, si sta studiando un nuovo modello di welfare territoriale che fornirà risposte più concrete e strutturate alle famiglie rispetto al passato.
Un primo passo in questa direzione è già previsto nella manovra di assestamento 2025-2027: l'introduzione di un sostegno strutturale, e non più occasionale, per il terzo figlio.

(us)